



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

Decreto n. 149 - 2018 Oggetto: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca - IUSS di Pavia – Classe Scienze Umane e della Vita.

Publicato all'albo dal 12 settembre 2018

IL RETTORE

- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** IL D.L. 192/2014, CONVERTITO CON MODIFICHE IN L. 11/2015, ART. 6 COMMA 2BIS;
- VISTO** il D.M. 09/03/2011, n. 102, concernente “l’importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- VISTO** Il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge n. 240/2010 approvato con D.D. n.45 del 24/06/2011;
- CONSIDERATO** che, l’art. 3, comma 1 lettera a), del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, prevede l’attivazione di “assegni di ricerca con copertura finanziaria interamente a carico del bilancio dell’Istituto”;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico in data 11/07/2018 in cui si approva la tematica relativa alla Classe di Scienze Umane e della Vita;
- RITENUTO** di dover provvedere all’emanazione del bando relativo alla indizione di pubblico concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria che farà carico sui fondi U.A. Centro NETS_D -progetto “Sviluppo della ricerca IUSS nelle Neuroscienze Cognitive e Cliniche”, stanziati a bilancio per l’esercizio finanziario 2018;

DECRETA

Art.1

OGGETTO DEL BANDO

La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia bandisce un concorso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca di durata annuale – rinnovabile per ulteriori 24 mesi (ulteriormente rinnovabile nei limiti di legge verificata la disponibilità dei fondi), sulla seguente tematica

Tematica: Applicazione delle metodiche di indagine neurofisiologica (EEG e TMS) nelle neuroscienze cognitive e cliniche (SSD M-PSI/02)

Responsabile della ricerca: Prof. Stefano Cappa; prof. Nicola Canessa

Descrizione della tematica:

Le neuroscienze cognitive e cliniche si avvalgono di tecniche di neurofisiologia non invasiva, quali EEG, TMS, rTMS e tDCS, che forniscono informazioni cruciali in merito a: a) le basi neurali dei processi cognitivi in condizioni normali; b) le loro alterazioni in condizioni patologiche; c) gli esiti di procedure riabilitative (inclusi training cognitivo e/o neurostimolazione). L'attività di ricerca su questi temi dovrà includere: a) lo sviluppo di nuovi protocolli sperimentali relativi ai principali processi cognitivi (memoria, linguaggio, cognizione sociale, decision-making, funzioni esecutive); b) l'applicazione di tali protocolli a individui sani e popolazioni patologiche (es. patologie neurodegenerative, trauma cranico, ictus, disturbi psichiatrici) mediante EEG, TMS, rTMS, o tDCS (da sole o in combinazione); c) la raccolta e l'analisi dei dati; d) la stesura di articoli scientifici; e) la coordinazione dell'attività di tirocinanti e studenti di dottorato in questi progetti.

Art.2

CARATTERISTICA DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

Gli assegni di ricerca avranno la durata di mesi 12, rinnovabili per ulteriori 24 mesi.

L'eventuale rinnovo è subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca, oltre che all'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.

L'assegno viene conferito a seguito dalla presentazione da parte dei candidati di progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni.

Art. 3

TRATTAMENTO ECONOMICO, FISCALE, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVA

L'importo lordo annuo dell'assegno è fissato in € 24.425,99 = (ventiquattromilaquattrocentoventicinque/99) al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e sarà erogato al beneficiario in rate mensili. All'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del

lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 78, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Istituto fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Art. 4 REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i cittadini italiani o stranieri che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Dottorato di ricerca nell'ambito delle neuroscienze cognitive e/o cliniche, o in ambiti affini per quanto riguarda l'utilizzo di metodiche di indagine neurofisiologica;
- Documentata esperienza nell'applicazione delle metodiche di indagine neurofisiologica (con particolare riferimento a EEG e TMS) nelle neuroscienze cognitive e cliniche;
- Documentata esperienza di studio e/o ricerca internazionale;
- Documentata esperienza di partecipazione a convegni internazionali

2. I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice di dichiararne l'equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione. I predetti documenti devono essere legalizzati e tradotti in una delle seguenti lingue a scelta del candidato: italiano, inglese, francese.

3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

4. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura di selezione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o via posta certificata.

5. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma quarto, del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.

6. Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle indicate nel comma precedente, che si collochino in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto di cui all'articolo 9 del presente bando.

7. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che partecipano, per tutto il periodo di durata del contratto di cui all'articolo 9 del presente bando, a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

8. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al dipartimento/centro di ricerca o alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Senato e del Consiglio di Amministrazione della Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia.

9. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti ai titolari di contratti di cui all'art. 22 (Assegni di ricerca) e all'art. 24 (Ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con altri Atenei e/o con gli altri soggetti di cui al comma 5 del presente articolo, la cui durata complessiva, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi, come previsto dall'art. 22, comma 9 della citata Legge; ai fini del calcolo del limite temporale non vengono presi in considerazione i periodi di aspettativa per maternità o per motivi di salute.

Art. 5

DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, utilizzando il modello allegato al presente bando, deve essere inoltrata in plico unico, al Rettore della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, Piazza della Vittoria, 15 – Palazzo Broletto – 27100 Pavia, **entro il 15 ottobre 2018** con una delle seguenti modalità:

- spedizione a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento o attraverso corriere;
- invio tramite posta elettronica al seguente indirizzo: diram@pec-iusspavia.it
- consegna a mano presso l'ufficio Protocollo dell'Istituto sito in Pavia - Piazza della Vittoria, 15 – Palazzo Broletto–, nei seguenti orari: **dalle ore 9.15 alle ore 12.**

Per il rispetto del termine di cui al comma 1 farà fede **il timbro dell'ufficio Protocollo della Scuola.**

Alle domande di partecipazione trasmesse a mezzo posta o consegnate da persona diversa dal sottoscrittore dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Sull'involucro del plico devono risultare le seguenti indicazioni:

- le generalità del candidato;
- il recapito eletto agli effetti del concorso;
- la specificazione del concorso a cui intende partecipare.

2. Nella domanda di partecipazione, da redigersi in lingua italiana, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico, l'eventuale numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata;
- b. la denominazione del concorso a cui intende partecipare;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, il titolo della tesi, il nome del relatore,

nonché la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma, ovvero il titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera

oppure, nel caso in cui il titolo straniero non sia stato dichiarato equipollente:

richiesta di dichiarazione di equipollenza, corredata dai documenti (copia del titolo accademico accompagnato da copia della traduzione legalizzata nonché certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, accompagnato anch'esso da copia della traduzione legalizzata) utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione (i documenti dovranno essere presentati secondo le modalità di cui all'articolo 4, comma 2);

- d. curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca (eventuali altri titoli conseguiti in Italia o all'estero; svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ecc)
- e. di sostenere la prova di conoscenza della lingua **inglese**;
- f. l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione di cui al comma 6, art. 4 del presente bando;
- g. di non superare il limite massimo temporale di sei anni, anche non continuativi, considerando la durata complessiva dei contratti di cui all'art. 22 (Assegni di ricerca) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, interscorsi anche con altri Atenei e/o con gli altri soggetti di cui alla successiva lett. i) del presente comma, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando;
- h. di non superare il limite massimo temporale di dodici anni, anche non continuativi, considerando la durata complessiva dei contratti di cui all'art. 22 (Assegni di ricerca) e all'art. 24 (Ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, interscorsi anche con altri Atenei e/o con gli altri soggetti di cui alla successiva lett. i) del presente comma, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando;
- i. di non essere personale di ruolo presso università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico e' stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma quarto, del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- j. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Senato e del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- k. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria posizione di cui alle lettere f) g) h), i), j), nonché della residenza o del recapito eletto ai fini del concorso;
- l. di aver preso visione della normativa prevista dal bando di concorso.

3. Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare:

- a. PROGETTO DI RICERCA (max 5 cartelle)
- b. il proprio curriculum scientifico-professionale debitamente **sottoscritto**;
- c. l'elenco delle pubblicazioni, dettagliato secondo le modalità internazionali, comprensivo di tutti gli autori;
- d. tesi di dottorato e le pubblicazioni attinenti al tema di ricerca proposto di cui al precedente punto c), possibilmente su supporto informatico, oppure fotocopia delle stesse unitamente a dichiarazione ex art. 47 DPR 45/2000 di conformità all'originale;
- e. documenti/certificazioni/autocertificazioni di cui all'art.4, comma 2;
- f. fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, della documentazione e delle dichiarazioni indicate nel presente articolo, dell'esatta denominazione del concorso cui si intende partecipare, nonché quelle prodotte oltre il termine indicato nel comma 1. Ai candidati la cui domanda sia stata dichiarata inammissibile sarà data comunicazione dell'esclusione dal concorso mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o messaggio di posta elettronica certificata.

L'Amministrazione non ha alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione è nominata con Decreto Rettorale ed è composta da tre componenti, tra cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario, scelti tra i professori e ricercatori della Scuola o di altri Enti o esperti dei settori scientifico disciplinari di cui all'art. 1.

Art. 7

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le categorie dei titoli valutabili, per i quali è attribuito un punteggio massimo complessivo di **50/100** sono le seguenti:

- a) *progetto di ricerca*, fino ad un punteggio massimo di **30**
- b) *titoli accademici e professionali*: dottorato di ricerca, frequenza corsi di perfezionamento post-laurea, curriculum universitario, attività documentata di ricerca presso Enti pubblici o privati con contratti, borse di studio, borse post-dottorato o incarichi, sia in Italia sia all'estero fino ad un punteggio massimo di **10**;
- c) *titoli scientifici*, tesi di dottorato, pubblicazioni e lavori originali, fino ad un punteggio massimo di **10**;

La Commissione giudicatrice, preliminarmente all'esame dei titoli, individuerà i criteri di massima per l'attribuzione dei punteggi.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che conseguiranno una valutazione dei titoli non inferiori a **trentacinque punti**. I risultati della valutazione dei titoli saranno pubblicati all'Albo on line della Scuola.

Art. 8

COLLOQUIO E VOTAZIONE

COLLOQUIO:

13 novembre 2018 a partire dalle ore **10.00**, presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, Palazzo Broletto, Piazza della Vittoria, 15 , Pavia, **Aula 1- 16**.

I candidati dovranno presentarsi a sostenere il colloquio nel giorno, nel luogo e nell'ora indicati. Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali modifiche al calendario

verranno pubblicate all'Albo on line della Scuola e notificate agli interessati con un messaggio di posta elettronica.

La mancata presentazione sarà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Il colloquio sarà teso ad accertare e verificare, anche attraverso la discussione sui titoli presentati e sulle ricerche svolte dai candidati, l'attitudine e l'esperienza degli stessi per collaborare alla programma di ricerca oggetto del presente bando.

Il colloquio verterà sul progetto di ricerca e sulla produzione scientifica del candidato; si accerterà inoltre la conoscenza della lingua **inglese e la conoscenza elementare della lingua italiana da parte dei candidati stranieri.**

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta d'identità o passaporto.

Sulla base del colloquio la Commissione giudicatrice potrà attribuire al candidato un punteggio massimo di **50 punti su 100**. Il colloquio si intende superato se il candidato consegue una valutazione non inferiore a trentacinque punti.

Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione giudicatrice, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 9

GRADUATORIA DEL CONCORSO

Terminati i colloqui, la Commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dai singoli candidati, costituito dalla somma del voto conseguito nel colloquio e dal punteggio derivante dalla valutazione dei titoli.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. 15 maggio 1997, n° 127, come modificato dall'art. 2 della L. 16 giugno 1998, n° 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

La graduatoria di merito, unitamente all'individuazione del vincitore della selezione, è approvata con provvedimento del Rettore, è immediatamente efficace e pubblicata all'albo on line della Scuola.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative. La collocazione nella graduatoria di merito non costituisce titolo per successive procedure selettive

Art. 10

STIPULA CONTRATTO PER ATTRIBUZIONE ASSEGNI DI RICERCA

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca sono conferiti con contratto di diritto privato, nel quale sono indicati i diritti e gli obblighi contrattuali. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

Il vincitore della selezione instaura con la Scuola un rapporto di partecipazione finalizzato allo

svolgimento di attività di ricerca. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli delle Università e degli Istituti Universitari italiani.

Il candidato risultato vincitore sarà invitato, a far pervenire entro il termine indicato nella comunicazione all'Ufficio Aree Scientifiche della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia la dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca. Sarà in seguito convocato per stipulare un contratto che regoli la propria attività, conformemente al D.M. 09/03/2011, n. 102 e alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 citate nelle premesse. All'atto della stipula l'interessato dovrà rilasciare una dichiarazione attestante:

- a. la non fruizione di assegni di ricerca, di altri assegni uguali o analoghi e di borse di studio a qualsiasi titolo conferite (con l'esclusione di quelle cumulabili specificate nel precedente articolo 2);
- b. di non aver procedimenti penali in corso e di non essere interdetto dai rapporti con la Pubblica amministrazione italiana;
- c. di non essere titolare di contratti di docenza universitaria né di aver incarichi di docenza continuativa nelle scuole;
- d. di impegnarsi, qualora intenda intraprendere una attività lavorativa occasionale, a richiedere l'autorizzazione preventiva del Docente responsabile della ricerca e del Responsabile di Area presso la quale svolge la ricerca.

L'Amministrazione si riserva di accertare il possesso da parte del beneficiario dell'assegno di ricerca, dei requisiti prescritti; in caso di mancanza di tali requisiti il contratto sarà considerato nullo.

Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione del contratto entro il termine di cui sopra decade dal diritto di stipula del contratto medesimo.

Il contratto si intende risolto qualora il titolare non inizi la propria attività di collaborazione entro il termine stabilito.

Nel caso di rinuncia dei vincitori oppure nel caso di decadenza per mancata stipula del contratto o di risoluzione per mancato inizio dell'attività di ricerca, l'assegno sarà conferito ai candidati che saranno risultati idonei secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.

Gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

Il contratto sarà sottoscritto dal Rettore della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e dal titolare dell'assegno di ricerca.

Al termine del periodo di ricerca il titolare dell'assegno dovrà presentare al Docente Responsabile dell'attività di Ricerca, una particolareggiata relazione sull'attività svolta che darà luogo ad una valutazione finale.

Art. 11 MOBILITÀ DEGLI ASSEGNISTI

Il Docente responsabile dell'attività di ricerca può autorizzare l'assegnista a compiere missioni in Italia e all'estero per la realizzazione del programma di ricerca e/o la presentazione dei risultati a consessi scientifici.

Art. 12 INCOMPATIBILITÀ

Gli assegni non possono essere cumulati con altri analoghi contratti di collaborazione alla ricerca.

Gli assegni di ricerca sono incompatibili con la partecipazione, durante tutto il periodo di durata del contratto di cui al presente bando, a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Area o alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Senato e Consiglio di Amministrazione della Scuola;

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dell'assegnista.

Gli assegnisti non possono stipulare contratti di docenza universitaria né assumere incarichi di docenza continuativa nelle scuole, pena la risoluzione del contratto di conferimento dell'assegno.

Previa autorizzazione scritta del docente responsabile, l'assegnista può esercitare attività lavorativa occasionale, a condizione che essa non pregiudichi lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Art. 13 INTERRUZIONI

L'attività di ricerca potrà essere interrotta, previa comunicazione, qualora l'assegnista documenti di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio o di malattia grave.

L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle interruzioni previste dal precedente comma.

Durante il periodo di interruzione dell'attività di ricerca viene sospesa l'erogazione del relativo assegno. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS è integrata fino a concorrenza dell'intero importo che l'assegnista avrebbe percepito nel caso avesse prestato regolare servizio.

Art. 14 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia per le finalità di gestione della selezione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia - titolare del trattamento.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Direttore Generale, dott. Franco Corona Piazza della Vittoria, 15 – Palazzo Broletto – 27100 Pavia, telefono 0382/375811 – fax 0382/375899.

Art. 16
RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia.

Pavia, 12 settembre 2018

IL RETTORE
Prof. Michele Emilio Massimo Di Francesco

Allegato AModello di domanda
(in carta libera)

**Al Rettore
Della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia
Piazza della Vittoria, 15
27100 PAVIA**

Il/La sottoscritto/a

COGNOME																									
NOME																									
CODICE FISCALE																									
LUOGO DI NASCITA																									
PROVINCIA		STATO																							
DATA DI NASCITA					SESSO	M	F																		
CITTADINANZA																									

RESIDENZA:

INDIRIZZO																			NUMERO						
LOCALITÀ																			PROVINCIA						
C.A.P.					STATO																				
TELEFONO									CELL.																
E-MAIL																									
E-MAIL CERTIFICATA																									
INDIRIZZO SKYPE																									

Barrare se la residenza coincide con il recapito eletto ai fini del concorso. In caso contrario compilare la parte sottostante

RECAPITO ELETTO AI FINI DEL CONCORSO:

INDIRIZZO																			NUMERO		
LOCALITÀ																			PROVINCIA		
C.A.P.					STATO																
TELEFONO									CELL.												

R) di essere a conoscenza dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione;

S) di accordare, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") il consenso affinché i propri dati possano essere raccolti dalla Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di attribuzione degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

T) di aver preso visione della normativa prevista dal bando di concorso;

U) DI ALLEGARE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- 1.
- 2.
- 3.

DATA / / **FIRMA** _____

AVVERTENZE:

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, delle dichiarazioni e della documentazione indicate nel bando di concorso, dell'esatta denominazione del concorso cui si intende partecipare, nonché quelle prodotte oltre il termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.